



IL RETTORE

D.R. 2033/2018

- VISTA la Legge 196/97 e successivo D.M. n. 142/98;
- VISTA la legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;
- VISTO l’Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante “Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento”, ai sensi dell’articolo 1, commi da 34 a 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92 (Repertorio Atti n.86/CSR del 25 maggio 2017);
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale Lazio n. 533 del 9 agosto 2017 in ordine alla regolamentazione dei tirocini”;
- VISTA le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente 221/18 del 3 luglio 2018 e 270/18 del 17 luglio 2018 con le quali è stato approvato il “Regolamento per la disciplina dei tirocini extracurricolari” e l’allegato “Codice etico di Sapienza per la promozione di tirocini extracurricolari di qualità”;

DECRETA

l’ emanazione del **“Regolamento per la disciplina dei tirocini extracurricolari”** .

Roma, 3 agosto 2018

F.to IL RETTORE



Regolamento per la disciplina dei tirocini extracurricolari

Art. 1 – Finalità e ambito di applicazione

Sapienza Università di Roma, nel rispetto dei principi e degli indirizzi stabiliti dalla legislazione nazionale, e in particolare dalle previsioni della L. 24 giugno 1997 n. 196 “Norme in materia di promozione dell'occupazione” e del D.M. 142/98 “Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196”, delle “Linee guida in materia di tirocini” adottate dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 25 maggio 2017 e della normativa regionale in materia, promuove e sostiene tirocini extracurricolari a favore dei propri studenti e neolaureati da non più di 24 mesi.

Ai tirocini extracurricolari si applica la normativa in vigore nella Regione in cui si svolge il tirocinio, fatte salve le eccezioni previste dalla normativa per i soggetti ospitanti multilocalizzati.

Sapienza si è dotata di un “Codice etico per la promozione di tirocini extracurricolari di qualità”, allegato al presente Regolamento.

Il tirocinio non configura un rapporto di lavoro.

Non sono disciplinati dal presente regolamento i tirocini professionalizzanti, teorico-pratici e clinici, comunque denominati ed eventuali altre tipologie di tirocinio diversamente regolamentate da legge.

Art. 2 – Definizioni

Il tirocinio extracurricolare è una misura formativa di politica attiva, finalizzata a creare un contatto diretto tra un soggetto ospitante e il tirocinante allo scopo di favorirne l'arricchimento del bagaglio di conoscenze e l'acquisizione di competenze professionali.

Ai fini del presente regolamento si intende per:

- **Tirocinio extracurricolare:** un'esperienza di orientamento al lavoro finalizzata ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità mediante una formazione a diretto



contatto con il mondo del lavoro. E' destinato a studenti e neolaureati presso Sapienza da non più di 24 mesi alla data di inizio del tirocinio;

- **Neolaureati:** coloro che hanno conseguito un titolo di studio presso Sapienza da non più di 24 mesi alla data di inizio del tirocinio;
- **Studenti:** coloro che risultano regolarmente iscritti a corsi di studio, scuole di specializzazione non mediche, master e dottorato di ricerca;
- **Tirocinanti:** studenti e neolaureati, come definiti in precedenza, a favore dei quali viene attivato il tirocinio;
- **Soggetto Promotore:** Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (d'ora in poi denominata "Sapienza");
- **Tutor di Sapienza:** il docente che assume la funzione di responsabile didattico–organizzativo delle attività del tirocinante e monitora l'andamento del tirocinio;
- **Soggetto ospitante:** soggetto, di natura pubblica o privata, localizzato sul territorio nazionale o estero;
- **Soggetto ospitante multilocalizzato:** soggetto ospitante, inclusa la Pubblica Amministrazione, che presenta unità operative dislocate in altre regioni o province autonome diverse rispetto a quella in cui è ubicata la sede legale;
- **Tutor del Soggetto ospitante:** il responsabile dell'inserimento e affiancamento del tirocinante sul luogo di lavoro e dell'attuazione del progetto formativo individuale per tutta la durata del tirocinio. Ogni tutor del soggetto ospitante può accompagnare contemporaneamente fino ad un massimo di tre tirocinanti.

Art. 3 – Stipula e gestione delle Convenzioni Quadro

I tirocini extracurricolari sono svolti sulla base di apposite Convenzioni Quadro tra Sapienza e i soggetti ospitanti, valide per tutti i corsi di studio cui si applica il presente Regolamento. Lo schema di Convenzione è predisposto a cura dell'Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio, nel rispetto della normativa regionale applicata per l'attivazione del tirocinio.



Art. 4 – Progetti formativi

Le Facoltà, i Dipartimenti e/o i Corsi di studio, nell'ambito della loro autonomia, possono promuovere e attivare tirocini extracurricolari attraverso specifici progetti formativi, fermo restando l'obbligo della stipula di una Convenzione Quadro. Lo schema di progetto formativo è predisposto a cura dell'Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio, nel rispetto della normativa regionale applicata per l'attivazione del tirocinio.

Art. 5 – Durata dei tirocini

La durata del tirocinio extracurricolare, comprensiva della eventuale sospensione, è stabilita dalla normativa regionale applicata per l'attivazione del tirocinio.

Art. 6 - Soggetti coinvolti nell'attivazione del Tirocinio

Le Convenzioni Quadro sono stipulate a cura dell'Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio e sottoscritte dal Rettore o suo Delegato. La verifica e l'approvazione dei progetti formativi sono di competenza delle Facoltà, Dipartimenti e/o Corsi di studio, secondo l'organizzazione adottata da tali strutture.

Le Facoltà, i Dipartimenti e/o i Corsi di studio verificano che le attività proposte dal soggetto ospitante siano coerenti con gli obiettivi formativi del tirocinio e siano finalizzate a garantire una formazione qualificata, favorendo l'acquisizione o il potenziamento delle competenze professionali del tirocinante.

Le Facoltà, i Dipartimenti e/o i Corsi di studio individuano, per ciascun tirocinio, un tutor di Sapienza. Il tutor approva il programma delle attività che il tirocinante ha concordato con il soggetto ospitante, offre al tirocinante il necessario supporto culturale e formativo e verifica in itinere l'andamento dell'esperienza formativa.

Art. 7 – Procedure di attivazione tirocini

I tirocini devono essere attivati, a cura delle Facoltà, Dipartimenti e/o Corsi di studio, attraverso l'utilizzo del Gestionale Tirocini sulla piattaforma Jobsoul Sapienza, ai sensi della delibera del Senato Accademico del 22.10.2009.



Art. 8 – Limiti numerici

Il numero di tirocinanti che possono essere ospitati contemporaneamente presso un soggetto ospitante è stabilito dalla normativa regionale applicata per l'attivazione del tirocinio.

Art. 9 – Pubblicazione Offerte di Tirocinio

Il Gestionale Tirocini Jobsoul Sapienza abilita i soggetti ospitanti che stipulano una convenzione con Sapienza a pubblicare le proprie offerte di tirocinio, in conformità a quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Art. 10 – Monitoraggio e Valutazione

Ai fini del controllo e valutazione delle esperienze di tirocinio, il tutor del soggetto ospitante e il tirocinante sono tenuti a compilare questionari e fornire adeguate informazioni per le attività di monitoraggio, nel rispetto della normativa vigente e delle necessità dell'Ateneo.

L'Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio provvederà, con cadenza annuale, a presentare al Senato Accademico il relativo Report di monitoraggio.

Art. 11 - Attestazione dell'attività svolta

Al termine del tirocinio, Sapienza rilascia al tirocinante un'attestazione dell'attività svolta, sottoscritta dal tutor del soggetto ospitante e controfirmata dal tutor di Sapienza, secondo la normativa regionale applicata per l'attivazione del tirocinio.

Ai fini del rilascio dell'Attestazione finale, il tirocinante deve avere partecipato almeno al 70% della durata prevista nel progetto formativo.

Art. 12 – Indennità di partecipazione

I tirocini extracurricolari prevedono la corresponsione di una indennità di partecipazione a favore del tirocinante, il cui importo minimo mensile e le relative modalità di calcolo sono definiti dalla normativa regionale applicata per l'attivazione del tirocinio.



L'indennità di partecipazione è a carico del Soggetto Ospitante.

Qualora il tirocinio sia attivato nell'ambito di accordi o in applicazione di particolari progetti finanziati, l'indennità può essere erogata anche da Sapienza ovvero da soggetti terzi diversi dal soggetto ospitante, per l'intero importo dovuto o in compartecipazione.

Art. 13 – Tirocini attivati con soggetto ospitante Sapienza

Le Strutture di Sapienza possono configurarsi come soggetto ospitante di tirocini extracurricolari, previa emanazione di un avviso ad evidenza pubblica, nei seguenti casi:

- tirocinio extracurricolare a favore di studenti e neolaureati presso Sapienza da non più di 24 mesi alla data di inizio del tirocinio;
- tirocinio extracurricolare a favore di studenti e neolaureati di altri Atenei.

Le procedure e le modalità di attivazione dei tirocini da svolgersi presso Sapienza sono definite dall'Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio tramite pubblicazione di "Linee guida".

Art. 14 – Tirocini attivati al di fuori del territorio nazionale

Sapienza promuove tramite l'Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio l'attivazione di tirocini extracurricolari presso soggetti ospitanti, sia pubblici che privati, localizzati al di fuori del territorio nazionale.

A questa tipologia di tirocinio si applicano le disposizioni previste dall'art. 18 della Legge 196/97 e successive modificazioni e integrazioni.

Ove intervenissero variazioni nella normativa in materia, sarà applicata la normativa vigente alla data di avvio del tirocinio.

Gli schemi di Convenzione Quadro e di progetto formativo, a cura dell'Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio, sono redatti in lingua inglese.

Non sono disciplinati dal presente regolamento i tirocini transnazionali realizzati nell'ambito di specifici programmi comunitari o sovranazionali.



Art. 15 – Obblighi in capo ai soggetti

I soggetti ospitanti e i tirocinanti sono tenuti al rispetto degli obblighi previsti dalle normative vigenti.

Il soggetto ospitante deve garantire al tirocinante, nella fase di avvio del tirocinio, un'adeguata informazione e formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 36 e 37 del D. lgs 81/2008. Al tirocinante, inoltre, deve essere garantita, se prevista, la sorveglianza sanitaria ai sensi dell'art.41 del medesimo decreto.

I tirocini extracurricolari pur non costituendo rapporti di lavoro, sono soggetti alla comunicazione obbligatoria, ai sensi delle disposizioni vigenti, da parte del soggetto ospitante.

Sapienza assicura il tirocinante contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nella speciale forma "Gestione per conto dello Stato" e per la responsabilità civile verso terzi, nonché una polizza assicurativa infortuni, che estende la copertura assicurativa in modo integrativo rispetto alla copertura assicurativa presso l'INAIL.

In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, il soggetto ospitante si impegna a segnalare tempestivamente l'evento alla Struttura di Sapienza (Facoltà, Dipartimento e/o Corso di studio) che ha sottoscritto il progetto formativo, per consentire di effettuare le relative denunce entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Art. 16 – Comunicazioni per il monitoraggio territoriale

Il Settore Tirocini dell'Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio gestisce l'accreditamento di Sapienza sui sistemi informativi regionali, al fine di trasmettere i dati relativi ai progetti formativi attivati nel rispetto delle specifiche normative applicate.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Codice Etico di Sapienza per la promozione di tirocini extracurricolari di qualità

Sapienza Università di Roma, abilitata alla promozione dei tirocini, opera nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali in materia di tirocini e nel rispetto dei principi di legalità, di non discriminazione e pari opportunità, di buon andamento, trasparenza e imparzialità

Sapienza promuove tirocini di qualità, finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità mediante una formazione qualificata a diretto contatto con il mondo del lavoro.

Sapienza nell'attivare i tirocini, tiene conto delle competenze già acquisite dai destinatari e assicura che ogni nuovo Progetto formativo individuale (PFI) preveda un effettivo arricchimento professionale del tirocinante.

Non possono essere promossi tirocini che prevedano attività ripetitive e prive di effettivo contenuto formativo.

Sapienza non attiva i tirocini che prevedano attività da svolgersi in contesto lavorativi/organizzativi ad alto rischio, o che prevedano un contatto diretto con tecnologie e processi di lavorazione rischiosi. Assicura, mediante sottoscrizione delle convenzioni, che siano rispettate le disposizioni vigenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Sapienza supporta il tirocinante, attraverso l'attività di tutoraggio ed a fronte di eventuali problematiche nella fase di realizzazione del tirocinio provvede ad adottare soluzioni a tutela dello stesso, in particolare qualora non vi sia corrispondenza tra le attività previste dal PFI e la realizzazione del tirocinio, previa segnalazione da parte del tirocinante.

Sapienza, qualora nell'attivazione del tirocinio, riscontri dubbi interpretativi sulla disciplina dei tirocini extracurricolari, chiede indicazione alle Regioni.

Sapienza utilizza i sistemi informativi regionali, per trasmettere i dati relativi alle convenzioni e ai progetti formativi attivati.

Sapienza traccia le attività previste dal PFI necessarie per la redazione del Dossier individuale, ponendo particolare attenzione alla descrizione delle attività, anche ai fini del rilascio dell'Attestazione finale.



Sapienza informa i potenziali destinatari del tirocinio su:

- le disposizioni regionali in materia di tirocini extracurricolari, con particolare riferimento ai diritti e doveri del tirocinante;
- eventuali aggiornamenti, chiarimenti e note di gestione, redatte dalle singole regioni;
- i contenuti del codice etico adottato;
- le misure di politica attiva;
- le imprese disposte ad ospitare i tirocinanti;
- gli spazi web istituzionali dedicati ai tirocini.

Sapienza informa i soggetti ospitanti su:

- le disposizioni regionali in materia di tirocini extracurricolari, con particolare riferimento agli obblighi in capo agli stessi ospitanti;
- le misure di politica attiva regionale, nazionale, europeo e gli incentivi assunzionali;
- gli spazi web istituzionali dedicati agli enti ospitanti.

Sapienza garantisce la verifica dei requisiti soggettivi del destinatario per l'accesso alla misura del tirocinio, anche qualora sia finanziata con risorse pubbliche.

Sapienza, adotta la modulistica delle singole regioni, pubblicate sui siti istituzionali e si premura di accertarne eventuali aggiornamenti.

Sapienza garantisce la copertura assicurativa anche per le attività svolte dal tirocinante al di fuori della sede di svolgimento del tirocinio qualora previste dal PFI o preventivamente autorizzate.

In particolare, i compiti di Sapienza in qualità di soggetto promotore sono:

- a) favorire l'attivazione dell'esperienza di tirocinio supportando il soggetto ospitante e il tirocinante nella fase di avvio e nella gestione delle procedure amministrative;
- b) fornire un'informativa preventiva chiara e trasparente sulla disciplina applicabile al tirocinio a cui il soggetto ospitante dovrà attenersi e sul codice etico adottato;
- c) individuare un tutor per il tirocinante;
- d) provvedere alla predisposizione del PFI alla stesura del Dossier individuale del tirocinante, nonché al rilascio dell'Attestazione finale;
- e) promuovere il buon andamento dell'esperienza di tirocinio attraverso un'azione di presidio e monitoraggio;
- f) segnalare al soggetto ospitante l'eventuale mancato rispetto degli obiettivi contenuti nel PFI e delle modalità attuative del tirocinio, nonché ai competenti servizi ispettivi i casi in cui vi siano fondati motivi per ritenere che il tirocinante venga adibito ad attività non previste dal PFI o comunque svolga attività riconducibile ad un rapporto di lavoro subordinato;
- g) contribuire al monitoraggio territoriale dell'andamento dei tirocini.